

Rassegna del 09/07/2014

- NAZIONE PISA-PONTEDERA - La disoccupazione cresce. Ed è sempre più rosa - Baroni Carlo 1
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - GIOVANI Lavoro, il mercato è ancora fermo - ... 2

La disoccupazione cresce. Ed è sempre più rosa

Tra Valdera e Valdarno raggiunta quota 29mila iscritti ai centri per l'impiego

di CARLO BARONI

LA CRISI imperversa e l'esercito dei disoccupati in cerca di lavoro cresce ogni anno, di mese in mese. E più il tempo passa e più assume il volto femminile: le donne sono la componente più fragile e ci sono numeri drammatici a dimostrarlo. In generale il mercato del lavoro trabocca di gente che cerca un'occupazione, mentre le offerte continuano a scarseggiare e quelle che ci sono riguardano soprattutto il cosiddetto lavoro «somministrato o interinale» con contratti a tempo determinato. I dati dei Centri per l'impiego - i Cpi, ovvero gli ex uffici di collocamento che fanno capo alla Provincia in via di abolizione - sono drammatici. Al Centro per l'Impiego di Pontedera la lista ha raggiunto (dati di maggio) quota 17mila 57 a fronte dei 15mila 930 dello stesso periodo dello scorso anno. Segno di un'economia che non trova la strada della ripresa, così che le aziende, i negozi, continuano a chiudere o tagliare. Stesso trend nel Valdarno: i disoccupati sono 12mila 15 contro gli 11mila 306 del maggio 2013. A Volterra la lista ha raggiunto 3mila 486 unità e un anno fa era di 3mila 167.

IN VALDERA le donne iscritte al Centro per l'Impiego sono 10mila 98 contro i 6mila 959 uomini. La fascia d'età di maggiore concentrazione sono quelle tra 35 e 44 anni e quella tra 45 e 54 anni: due parentesi della vita e della carriera nelle quali la possibilità di

trovare una nuova occupazione diventa molto difficile. Vediamo qualche dato per Comune. La più alta concentrazione in Valdera la troviamo a Pontedera con 2245 uomini e 2mila 700 donne; seguita da Ponsacco con 868 uomini e 1446 donne. A seguire Calcinaia con 608 uomini e 1024 donne e Lari con 472 uomini e 752 donne. Tra i piccolissimi comuni spicca Chianni che nonostante i pochi abitanti contro 165 disoccupati: 66 uomini e 99 donne.

VEDIAMO il quadro delle assunzioni dove il perdurare della crisi ha fatto sentire i suoi effetti e c'è stata una sostanziale stabilità. I contratti accesi sono stati in Valdera 11mila 718 (5mila 234 uomini e 6mila 484 donne) contro gli 11mila 950 dello stesso periodo dell'anno precedente. Questi hanno interessato 7mila 648 soggetti contro i 3mila 939 del 2013. Circa un terzo del totale contratti ha riguardato il lavoro somministrato, a differenza dell'anno scorso quando il somministrato riguardò quasi il 60% del totale. Le tipologie contrattuali offerte ai disoccupati sono state a tempo determinato, mentre i contratti a tempo indeterminato, hanno sempre di più un ruolo marginale. «La crisi c'è e morde duro — commenta Loris Mainardi (Cgil) — al di là di tutto quello che si dicono e dell'attesa delle riforme promesse. Il manifatturiero della zona si sta fermando nuovamente in modo pericoloso e questo ci lascia presagire che i prossimi mesi saranno molto difficili».

SOTTO LALENTE

La crisi è donna

I numeri lo confermano: sono le donne ad avere le maggiori difficoltà. In Valdera ci sono 10mila disoccupate contro i 6mila «colleghi» uomini. La fascia d'età è 35-54

Comuni

Quello con i numeri più alti è Pontedera, intorno ai 5mila. Seguono Ponsacco con 868 uomini e 1446 donne e Calcinaia (1.600). Chianni conta 165 disoccupati (99 donne)



Il manifatturiero si sta nuovamente fermando. I prossimi mesi saranno duri



LORIS MAINARDI Cgil



GIOVANI**Lavoro, il mercato
è ancora fermo**

STABILE la fascia di disoccupazione tra 19 e 25 anni, e che è un elemento che fortemente testimonia come il mercato sia fermo a causa della congiuntura: i disoccupati l'anno scorso erano 1793 e quest'anno sono poche decine di più, 1810. Diminuiti invece quelli della delicata fascia 15-18 passati da 26 ad appena 12.

